

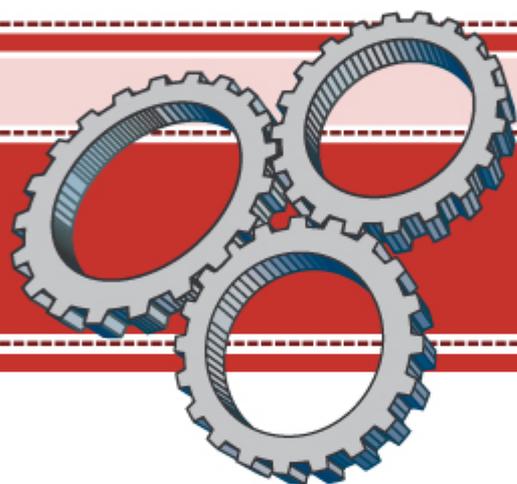
BP2005

FEDERALISMO MUNICIPALE SOLIDALE



BP2005

ATTIVITA' & LINEE GUIDA



Programmazione delle attività dell'Ufficio Partecipazione per il quarto ciclo di sperimentazione del Bilancio Partecipativo a Pieve Emanuele

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

WWW.PIEVEALEGRE.ORG

<http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

TEL 02.90.788.206 - FAX 02.90.788.329



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

INDICE

[1.0] Premessa

[2.0] Obiettivi

[3.0] Ciclo 2005

- [3.1] Diritto di Partecipazione
- [3.2] Tempi
- [3.3] Istituti e forme di partecipazione
- [3.4] Strumenti di partecipazione

[4.0] Procedura deliberativa

- [4.1] Definizione delle priorità da parte della cittadinanza
- [4.2] Spazi di Partecipazione: Tipologia delle Proposte
- [4.3] Spazi di Partecipazione: Diritto di Veto
- [4.3] Procedura di formazione del Bilancio e bilancio partecipativo

[5.0] Ufficio Partecipazione

- [5.1] Organizzazione
- [5.2] Attività
- [5.3] Reports e attività di pubblicazione
- [5.4] Gli interventi di supporto previsti per il prossimo anno
- [5.5] Le Reti sovracomunali

[6.0] Allegati

Allegato A

Il Ciclo del Bilancio Partecipativo

Allegato B

I Quartieri di Pieve Emanuele

Allegato C

Schema proposta di procedura integrata per la formazione del Bilancio di Previsione



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

[1.0] PREMESSA

Il presente documento, intitolato "Bilancio Partecipativo - Linee Guida 2005", sintetizza gli indirizzi tecnico-politici e gli obiettivi attesi dall'Amministrazione comunale nell'attuazione del Ciclo del Bilancio Partecipativo nel 2005.

Le Linee Guida sono predisposte dall'Assessorato alla Partecipazione e poste all'attenzione del Consiglio Comunale (e precedentemente alla IV commissione consiliare permanente) per la loro discussione ed approvazione, come previsto dallo Statuto Comunale all' art. 89 comma 3.

3. [...] il Consiglio Comunale, esprimendosi con apposito atto deliberativo, si impegna a garantire la applicazione delle priorità individuate dalle assemblee di quartiere sulla base delle linee-guida fissate annualmente [...].

Le linee guida che saranno approvate costituiranno quindi gli indirizzi tecnico-politici per l'attuazione del Bilancio Partecipativo nel 2005, indirizzi che dopo l'approvazione del presente documento saranno assunti dagli organi esecutivi e quindi trasmessi alla struttura amministrativa.

IMPORTANTE

Ai fini di una piena e completa comprensione delle Linee Guida BP 2005 si consiglia vivamente la lettura dei seguenti documenti, che negli scorsi anni sono stati posti all'attenzione del Consiglio Comunale:

- Articoli 89, 90 e 91 dello Statuto del Comune di Pieve Emanuele
- Le precedenti Linee Guida 2003 (con il vecchio titolo "programma di applicazione") e Linee Guida 2004

Relativamente all'analisi dei risultati del Ciclo 2004:

- Report Ottobre 2004, Dicembre 2004
- Bilancio al Cittadino

Tutta la documentazione elencata è tutt'ora reperibile anche in formato digitale sul Sito Web Comunale, nella sezione Documenti / Partecipazione.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVITA' & LINEE GUIDA

[2.0] OBIETTIVI

Si espongono in estrema sintesi i principali obiettivi fissati per l'attività nel 2005 dell'Assessorato alla Partecipazione, relativamente all'attuazione del Bilancio Partecipativo.

Nel proseguimento del documento saranno esposte le attività e gli interventi previsti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi definiti.

Allargamento della partecipazione e inclusione soggetti con problemi d'accesso

Il primo obiettivo è l'aumento del numero dei cittadini coinvolti nel processo nell'arco di un anno.

Rispetto a questo obiettivo ci si attende un leggero aumento delle presenze alla prima sessione di Assemblee di Quartiere, in linea con la tendenza verificata negli scorsi 2 anni, dovuto al consolidamento di questo appuntamento che inizia a essere percepito come un momento fisso e importante nella vita della comunità.

Parallelamente l'Assessorato alla Partecipazione si impegna a promuovere azioni mirate al coinvolgimento di quelle fasce sociali per cui si sia verificata la difficoltà di accesso al processo partecipativo.

Durante lo scorso anno l'investimento mirato al coinvolgimento dei settori giovanili ha portato risultati soddisfacenti, grazie soprattutto al lavoro in rete svolto con i servizi comunali che si occupano di politiche giovanili. Per il 2005 si prevede l'attivazione di un percorso analogo finalizzato al coinvolgimento della popolazione straniera residente a Pieve Emanuele nel ciclo del Bilancio Partecipativo.

Rafforzamento delle forme di progettazione partecipata

Si mira al rafforzamento e alla moltiplicazione dei Tavoli di Progettazione Partecipata, al fine di sviluppare forme di cittadinanza attiva, che vedano estendere lo status del cittadino da co-decisore a co-realizzatore.

Lo sviluppo della progettazione partecipata è inoltre finalizzato ad una maggior responsabilizzazione della cittadinanza rispetto agli stessi criteri di discussione e scelta delle priorità, tramite il confronto diretto e l'elaborazione delle problematiche (tecniche e normative) che riguardano l'attuazione delle varie proposte.

A tal fine la tempistica e la stessa strutturazione del ciclo sono ripensate proprio per dare maggior spazio e centralità all'attività dei Tavoli di Progettazione Partecipata, introducendo inoltre la possibilità di attivare ad hoc dei Tavoli Straordinari.

Si sottolinea come un tavolo decisamente importante sarà quello che dovrà aprirsi a proposito della ristrutturazione della ex Centrale Termica, relativamente alle modalità di gestione e alle funzioni che essa potrà incorporare, eredità del ciclo del Bilancio Partecipativo dello scorso anno.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

Consolidamento strumenti di partecipazione e sviluppo integrazione procedure partecipative/amministrative

A distanza di due anni dall'inizio della sperimentazione del Bilancio Partecipativo a Pieve Emanuele è necessario iniziare a consolidare gli elementi della procedura che si sono dimostrati validi e contemporaneamente sviluppare l'integrazione tra la procedura amministrativa di formazione del Bilancio e i meccanismi del Ciclo del Bilancio Partecipativo.

A tal fine si cerca in questo documento di definire con maggior chiarezza la funzione degli istituti e degli strumenti fin qui sperimentati con risultati positivi e si ipotizza per la prima volta uno schema procedurale integrato che potrà essere messo alla prova dei fatti nel corso del 2005.

[3.0] IL CICLO DEL BILANCIO PARTECIPATIVO NEL 2005

Si procede ora alla descrizione di come sarà attuato il Bilancio Partecipativo nel Comune di Pieve Emanuele nel corso del 2005.

L'espressione "ciclo" sta a indicare la continuità con cui ogni anno si ripete la sequenza delle fasi tramite cui il Bilancio Partecipativo si attua.

[3.1] DIRITTO DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione è un diritto della popolazione della Comunità, nella quale sono compresi:

- a) i cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune;
- b) i cittadini residenti nel Comune, non ancora elettori, che hanno compiuto sedici anni di età;
- c) gli stranieri e gli apolidi residenti nel Comune **iscritti nell'anagrafe da almeno tre anni**;
- d) le persone non residenti, che esercitano nel Comune stabilmente la propria attività di lavoro, professionale e imprenditoriale.

(art. 83 comma 2 Statuto Comunale)

[3.2] TEMPI

Il ciclo del Bilancio Partecipativo (ALLEGATO A) si svolge tra maggio e dicembre.

Si divide nelle seguenti fasi, che vengono spiegate in dettaglio in seguito.

FASE I - Emersione del Bisogno (Maggio – Giugno)

L'obiettivo di questa fase è la raccolta delle proposte avanzate dai cittadini e delle segnalazioni di disservizio.

Soggetti coinvolti: tutti i cittadini, che possono avanzare proposte e segnalazioni nell'arco di un mese tramite l'uso dell'apposita modulistica cartacea (modulo segnalazione di disservizio e modulo proposta) o equivalenti procedure digitali.

Forme di partecipazione: Assemblee di Quartiere



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

FASE II - Costruzione della Griglia delle Priorità (Luglio – Novembre)

L'obiettivo di questa fase è la **verifica della fattibilità** delle proposte raccolte, e la **costruzione dei piani operativi**.

Soggetti Coinvolti: Personale della Struttura amministrativa, cittadini attivi, associazioni e società civile locale, partners delle specifiche proposte

Forme di partecipazione: Tavoli di Progettazione Partecipata

FASE III – La scelta delle priorità (Dicembre)

L'obiettivo di questa fase è la definizione della griglia delle priorità tramite la raccolta delle preferenze dei cittadini.

Soggetti coinvolti: tutti i cittadini, che possono dare la propria preferenza nell'arco di un mese tramite l'uso dell'apposita modulistica cartacea (scheda indicazione preferenza) o equivalenti procedure digitali.

Forme di partecipazione: Possibili Assemblee Generali e partecipazione individuale

[3.2] ISTITUTI E FORME DELLA PARTECIPAZIONE

Assemblee di Quartiere:

Le Assemblee di Quartiere sono convocate per la raccolta iniziale delle proposte nella fase definita di Emersione del Bisogno, in 5 quartieri di Pieve Emanuele (vedi ALLEGATO B).

- Centro Storico
- Fizzonasco
- Ex - Incis/Coppi
- Pini
- Rose

Le Assemblee di Quartiere sono aperte a tutti i cittadini del quartiere senza alcun meccanismo di delega o rappresentanza, tutti hanno uguale diritto di parola e di accesso alla documentazione e agli strumenti operativi relativi al ciclo del Bilancio Partecipativo.

Dopo una prima suddivisione che prevedeva l'autonomia di via Coppi, la cui popolazione è tuttavia risultata troppo esigua per poter svolgere autonomamente le funzioni previste per l'Assemblea, si è già sperimentato lo scorso anno la convocazione congiunta con il quartiere ex-Incis, senza che ciò abbia provocato lamentele o proteste da parte degli stessi abitanti di via Coppi che hanno partecipato alle assemblee.

I quartieri identificati hanno un bacino oscillante tra i 1500 e i 5000 cittadini. Le differenze quantitative sono tuttavia relativamente influenti nella procedura deliberativa del Bilancio Partecipativo per due motivi:

- in termini formali, poichè la divisione del territorio in quartieri non ha effetti redistributivi diretti sul Bilancio Previsionale



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

- in termini pratici, poichè le assemblee finora effettuate si sono dimostrate tutte numericamente sostenibili, con una presenza oscillante tra i 40 e i 100 cittadini

Assemblee Generali

Le assemblee generali possono essere convocate nella fase della deliberazione finale, al fine di illustrare alla cittadinanza la griglia delle priorità che dovrà essere completata con le preferenze espresse nella Fase III, o alla conclusione del Ciclo per la presentazione dei risultati alla cittadinanza.

Le assemblee generali hanno funzione di restituzione alla cittadinanza dell'avanzamento del processo partecipativo e sono aperte a tutti i cittadini di Pieve senza alcun meccanismo di delega o rappresentanza, tutti hanno uguale diritto di parola e di accesso alla documentazione e agli strumenti operativi relativi al ciclo del Bilancio Partecipativo.

Le assemblee generali possono essere convocate più volte, in luoghi differenti e in orari differenziati al fine di favorire il maggior coinvolgimento possibile di fasce distinte della popolazione.

Tavoli di Progettazione Partecipata

I Tavoli di Progettazione Partecipata si creano quando il cittadino (o gruppo di cittadini) che ha avanzato una proposta si rende disponibile a partecipare attivamente alla costruzione del relativo piano operativo. I tavoli si possono riunire fino alla convocazione delle assemblee plenarie, poichè i Piani Operativi dovranno essere definiti in tempo per la Fase III.

I Tavoli sono quindi composti dai cittadini che ne fanno richiesta e dai funzionari responsabili del settore cui fa riferimento la proposta, oltre che da tutti gli attori territoriali, pubblici e privati, che potrebbero essere coinvolti nella sua attuazione.

L'Ufficio Partecipazione si occupa di comporre e convocare i Tavoli sulla base delle proposte ricevute e delle disponibilità manifestate dai cittadini, aggregando, laddove possibile, le proposte simili o afferenti alle stesse tematiche.

Tavoli di Progettazione Partecipata Straordinari

Al fine di conseguire l'obiettivo del rafforzamento delle forme di progettazione partecipata ed approfondire le potenzialità dell'allargamento della partecipazione dalla co-decisione alla co-realizzazione, si prevede la possibilità di attivare Tavoli Straordinari scollegati dal Ciclo del Bilancio Partecipativo e relativi ad interventi per cui sia già stata prevista la copertura finanziaria negli strumenti di pianificazione vigenti.

I Tavoli Straordinari si dividono in due categorie:

1. Tavoli che derivano direttamente dai cicli passati, relativi all'attuazione di proposte già votate nel corso degli anni precedenti
2. Tavoli convocati direttamente dall'Amministrazione Comunale intorno a questioni di interesse particolare

In ogni caso sarà necessario che l'Ufficio Partecipazione coordini le attività dei Tavoli Straordinari, concordando di caso in caso con i responsabili dei Settori Municipali coinvolti le forme e le modalità di svolgimento, nonchè le eventuali risorse aggiuntive necessarie alla loro realizzazione, qualora fossero richieste disponibilità o competenze non presenti.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

Nel caso dei tavoli convocati direttamente dall'Amministrazione è altresì necessario che le indicazioni in tal senso vengano comunicate ufficialmente all'Assessorato alla Partecipazione prima dell'avvio della Fase I del Ciclo.

Per il 2005, al momento, si prevede l'attivazione di un Tavolo Straordinario relativo alla ristrutturazione della ex Centrale Termica, le modalità di futura gestione e le funzioni che essa potrà incorporare, frutto del Ciclo dello scorso anno.

Altre forme di partecipazione al di fuori degli istituti Partecipativi

Si è rilevato nel Report dell'Ottobre 2004 come la forma assembleare e gli orari di svolgimento penalizzino determinate categorie sociali per ragioni di diversa natura, tra cui la più evidente è il pendolarismo diffuso che rende sottorappresentata nelle assemblee la popolazione in età lavorativa.

Al fine di garantire il diritto di partecipazione anche alle categorie sociali che hanno difficoltà ad accedere al processo partecipativo nelle forme elencate, già dallo scorso anno l'Assessorato alla Partecipazione ha iniziato a sperimentare forme di accesso non vincolate alla dimensione assembleare, distinte a seconda delle fasi di svolgimento del Ciclo.

Le principali modalità previste sono:

- l'impiego della modulistica per la raccolta delle proposte e per l'indicazione finale delle preferenze e la sua diffusione capillare
- la possibilità di attivare Tavoli di Progettazione Partecipata anche prima delle Assemblee di Quartiere e fino alla fase della Deliberazione Finale
- le attività di supporto alla partecipazione attiva svolte dall'Ufficio Partecipazione (cfr. 5.4)

[3.4] STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Modulistica

Rispetto al primo anno, già nel 2004 è stata introdotta una modulistica abbastanza dettagliata, al fine di razionalizzare la raccolta delle proposte e delle segnalazioni e dare ai cittadini la possibilità di intervenire nel processo pur non partecipando direttamente alle assemblee.

Questa novità ha agevolato durante lo scorso anno, l'elaborazione di proposte più complesse da parte dei cittadini e ha permesso di separare in partenza le segnalazioni di disservizio dalle vere e proprie priorità d'intervento tramite l'impiego di due moduli distinti.

I moduli previsti per quest'anno sono (vedi 4.2 per la funzione di ognuno nella procedura deliberativa):

- scheda di registrazione (distribuita e raccolta solo durante le Assemblee di Quartiere)
- modulo segnalazione di disservizio
- modulo proposta
- scheda per l'indicazione delle preferenze

In coincidenza delle fasi di Emersione del Bisogno e di Deliberazione Finale, sarà possibile reperire e compilare la modulistica tramite diversi canali:

- direttamente durante le assemblee di quartiere
- presso l'Urp, il Centro Lavoro e la Biblioteca Comunale
- on line, attraverso i servizi del sito web del Comune di Pieve Emanuele



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

Piani Operativi

I Piani Operativi sono il frutto del lavoro nella Fase II del Ciclo (cfr 3.2), e sintetizzano i risultati del riscontro di fattibilità svolto dai funzionari dell'Ente, responsabili della loro compilazione, e dai Tavoli di Progettazione Partecipata: per ogni proposta registrata sarà prodotto un piano operativo.

I piani operativi si presentano come uno sviluppo della proposta raccolta (di cui mantengono i testi originali compilati dai cittadini) a cui si aggiungono necessariamente i seguenti campi di compilazione.

Verifica Preliminare di Competenza: si intende la verifica dell'effettiva competenza della materia da parte dell'Amministrazione comunale ovvero di altri livelli governativi o di altri enti e soggetti privati, nonché l'identificazione dei centri di responsabilità interni all'ente a cui attribuire obiettivi, risorse e responsabilità conseguenti

Modalità di attuazione - Programmazione: si intende la definizione degli obiettivi e delle modalità di raggiungimento degli stessi

Modalità di attuazione - Risorse: si intende un prospetto dei costi della realizzazione definita per centri di costo, con indicazione, se possibile, della natura delle entrate cui far riferimento

Ai campi sopraindicati può inoltre essere aggiunto un **parere espresso dal Funzionario Responsabile** per il Settore municipale a cui fa riferimento la proposta.

Griglia delle Priorità

La griglia delle priorità è la tabella che indicizza tutte le proposte raccolte, che abbiano superato la verifica di fattibilità.

La griglia sarà completata quindi con l'indicazione delle preferenze da parte dei cittadini, quando, in base al numero di preferenze ricevute, sarà possibile definire una gerarchia tra le proposte e avere così una vera e propria scala di priorità.

La griglia delle Priorità è il documento che al termine del ciclo viene trasmesso alla Giunta Comunale per l'integrazione nello schema di Bilancio di Previsione che essa deve approntare.

[4.0] PROCEDURA DELIBERATIVA

Con l'espressione procedura deliberativa si intende il complesso di meccanismi che regolano le modalità di recepimento delle richieste dei cittadini da parte dell'Amministrazione, che vengono definiti nel seguente paragrafo.

È importante ricordare che nella nostra, come in quasi tutte le esperienze Europee di Bilancio Partecipativo, il meccanismo che porta all'integrazione delle richieste nei programmi finanziari dell'Ente è definito a monte del processo, con un'indicazione preliminare delle modalità di selezione ed esclusione e soprattutto di quali sono gli spazi reali aperti alla partecipazione.

Abbiamo quindi la necessità di chiarire con precisione in questa sede quali spazi saranno aperti alla partecipazione cittadina, dettagliare che tipo di richieste e proposte la struttura amministrativa sarà in grado di recepire. a procedura deliberativa si compone di due momenti distinti, afferenti ai due principali attori del Bilancio Partecipativo, ovvero cittadinanza e amministrazione.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

[4.1] DEFINIZIONE DELLE PRIORITÀ DA PARTE DELLA CITTADINANZA

La definizione delle priorità avviene nella Fase III del Ciclo (cfr 3.2) tramite l'indicazione delle preferenze da parte dei cittadini e la composizione finale della Griglia delle Priorità.

Nell'arco di un mese di tempo, tutti i cittadini avranno la possibilità di indicare la propria preferenza tramite l'uso dell'apposita modulistica, secondo le seguenti modalità:

- direttamente durante le assemblee plenarie (possibilità di esprimere max. 3 preferenze)
- presso l'Urp, il Centro Lavoro e la Biblioteca Comunale (max. 2 preferenze)
- on line, attraverso i servizi del sito web del Comune di Pieve Emanuele (max. 2 preferenze)

Durante la Fase III sarà inoltre operativa la postazione mobile dell'Ufficio Partecipazione, che sarà presente a eventi, iniziative, fiere e mercati che saranno realizzati durante l'intero periodo della deliberazione finale.

- postazione mobile ufficio partecipazione (max. 2 preferenze)

Sarà possibile compilare il modulo una sola volta e non è ovviamente possibile dare più preferenze alla stessa proposta.

Al termine della Fase III dovranno essere identificate le **6 priorità** (equivalente al numero dei quartieri in cui è suddiviso il municipio) che avranno raccolto il maggior numero di preferenze, indipendentemente dai Settori Municipali coinvolti e dalla tipologia della spesa prevista.

[4.2] SPAZI DI PARTECIPAZIONE: TIPOLOGIA DELLE PROPOSTE

Criterion dell'Interesse Generale

Le proposte presentate durante il ciclo del Bilancio Partecipativo non possono ledere i diritti e le prerogative di altri cittadini.

Non è possibile effettuare proposte che penalizzino o che discriminino dalla loro fruizione parti della cittadinanza, per quanto minoritarie, in ordine a criteri di razza, sesso, religione o cultura politica.

Segnalazioni di Disservizio

Le proposte presentate durante il ciclo del Bilancio Partecipativo non possono riguardare le attività relative all'ordinario funzionamento della macchina amministrativa.

Poiché tuttavia l'occasione di incontro tra cittadini e amministratori genera comunque la richiesta di chiarimenti e interventi specifici rispetto a disservizi rilevati, al fine di dare comunque la possibilità di fare una segnalazione è stata predisposta un' apposita procedura.

Un modulo per le segnalazioni di disservizio sarà disponibile durante le assemblee di quartiere, inerente i seguenti settori municipali:

- Ambiente,
- Affari Generali, Comunicazione e Pubbliche Relazioni
- Tributi
- Lavori Pubblici di manutenzione
- Polizia Locale
- Pubblica Istruzione



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

Contemporaneamente alla redazione del Report # 1 (cfr 5.3) le segnalazioni verranno quindi smistate e inoltrate agli uffici competenti direttamente dall'Assessorato alla Partecipazione.

I cittadini potranno verificare le risposte dell'Amministrazione direttamente durante le assemblee plenarie che si terranno a circa 6 mesi di distanza.

Priorità Cittadine e di Quartiere

Le proposte presentate durante il ciclo del Bilancio Partecipativo devono avere come destinatari/fruitori i cittadini dell'intero territorio.

Benchè questa distinzione fosse ancora vigente durante i primi due cicli, è nei fatti risultata di difficile e ambigua interpretazione in un comune dalle dimensioni limitate come il nostro, qualificando nei fatti le proposte di quartiere come vere e proprie segnalazioni di disservizio.

Da quest'anno viene del tutto rimossa questa distinzione, riservandosi ulteriori valutazioni riguardo gli effetti di questa scelta, che potrà essere messa in discussione nel prossimo anno.

Settori municipali coinvolti

Sarà possibile presentare proposte ed evidenziare priorità di intervento nelle seguenti macroaree dell'attività comunale:

- Ambiente e Attività Produttive
- Formazione, Diritto allo studio, Cultura, Politiche Giovanili e Sport
- Politiche di Gestione del Territorio e Lavori Pubblici
- Servizi Sociali

[4.3] SPAZI DI PARTECIPAZIONE: DIRITTO DI VETO

Qualora al termine del Ciclo la Griglia delle Priorità contenga proposte che, pur essendo formalmente "fattibili", l'amministrazione considera in esplicita contraddizione con le politiche ordinariamente perseguite, rimane sempre la possibilità di esprimere un veto, che dovrà ovviamente essere motivato da un parere negativo della Giunta Comunale.

L'Amministrazione garantisce comunque la copertura finanziaria nel bdp, di almeno i 2/3 delle priorità, ovvero di almeno 4 su 6 priorità indicate dai cittadini.

[4.4] PROCEDURA DI FORMAZIONE DEL BILANCIO E BILANCIO PARTECIPATIVO

In questo paragrafo si definiscono le modalità di integrazione tra le fasi di svolgimento del ciclo del Bilancio Partecipativo e la ordinaria procedura di formazione del Bilancio di previsione nel Comune di Pieve Emanuele, definita nel Regolamento di Contabilità Comunale attualmente vigente.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

Breve considerazione sui principali Strumenti di Pianificazione e Programmazione dell'attività amministrativa

Il ciclo del Bilancio Partecipativo produce indicazioni rispetto alle priorità d'intervento che dovranno trovare copertura negli strumenti di pianificazione dell'attività economica, finanziaria e patrimoniale della struttura comunale.

Si tende spesso a considerare il Bilancio di Previsione Annuale come il documento in grado di sintetizzare il recepimento delle richieste dei cittadini, ed è un errore che in parte abbiamo commesso anche nella sperimentazione Pievese.

La difficoltà è apparsa evidente quando lo scorso anno sono state avanzate richieste che incideranno sulla spesa corrente del 2005, la cui pianificazione è decisamente più complessa che non nel Titolo degli Investimenti (dove ricadono le opere pubbliche, che tuttavia continuano ad essere il principale oggetto delle richieste dei cittadini), con la conseguente difficoltà di rendicontare gli stanziamenti previsti per la loro attuazione.

E' infatti noto che il Bilancio di Previsione Annuale si inserisce in un sistema di interrelazione con altri strumenti di definizione degli obiettivi di gestione, come la Relazione Previsionale e Programmatica o strumenti di pianificazione pluriennale (Bilancio di Previsione Triennale).

Lo strumento deputato al coordinamento tra obiettivi di gestione è il Piano Esecutivo di Gestione, differente dal bilancio poiché il secondo è un documento con contenuti esclusivamente finanziari, mentre il primo oltre agli elementi finanziari contiene sia gli obiettivi di gestione, sia l'individuazione degli strumenti e delle dotazioni organiche utilizzate per la realizzazione degli stessi.

L'indicazione contenuta nell'art 169 del D.lgs 267/00 lascia intendere che la costruzione del PEG debba essere successiva alla redazione del Bilancio di previsione.

In pratica, perché una corretta attività di programmazione si realizzi, è invece necessario un processo al contrario, risalire al dato generale partendo dal dato particolare: nell'ambito della procedura di formazione del Bilancio di Previsione i Funzionari responsabili della programmazione, sulla base degli obiettivi definiti dalla Giunta, riescono a formulare delle proposte in relazione sia alle prime previsioni sull'esercizio futuro che alla programmazione pluriennale già approvata.

Solo una volta che siano terminate queste operazioni preliminari l'organo esecutivo procederà alle scelte definitive ed i responsabili procederanno alla predisposizione dei programmi e dei progetti da inserire in Bilancio: il PEG, quindi, è solo formalmente approvato dopo il bilancio di previsione, ma rappresenta invece un passaggio essenziale del circuito di programmazione (e in seguito di controllo) per quanto attiene alla programmazione dell'attività amministrativa.

Pertanto, al fine di realizzare la migliore integrazione possibile tra le richieste avanzate nell'ambito del Bilancio Partecipativo e la programmazione esecutiva dell'ente, è evidente come le proposte riguardanti interventi o servizi di nuova attivazione debbano essere considerati all'interno di questa procedura ben prima della predisposizione dello schema finale di Bilancio di Previsione.

Si dovrebbe insomma puntare alla realizzazione di una sorta di PEG partecipativo, individuando in questo strumento una maggior efficacia esecutiva, fermo restando la funzione del Bilancio di Previsione come principale atto di indirizzo strategico, approvato dal Consiglio Comunale e quindi di notevole valore politico.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

Bisogna poi aggiungere che, ovviamente il piano esecutivo di gestione è uno strumento efficace solo e soltanto se i funzionari responsabili sono coinvolti attivamente nella sua definizione, considerazione da cui deriva la scelta di assegnare loro un ruolo importante anche all'interno del processo partecipativo, nella Fase II del ciclo.

Le proposte di integrazione tra procedura di formazione del Bilancio di Previsione e ciclo del Bilancio Partecipativo sono riassunte schematicamente nella Tabella allegata (Allegato C).

Le indicazioni contenute vanno intese come un primo tentativo di strutturazione di una procedura decisamente innovativa e complessa che andrà posta anch'essa alla prova dei fatti nel corso del 2005, per poter quindi essere valutata nella sua efficacia e quindi definitivamente consolidata.

[5.0] UFFICIO PARTECIPAZIONE

Dal Marzo 2003 è attivo presso il Comune di Pieve Emanuele un gruppo di collaboratori dell'Assessorato alla Cultura, Innovazione, Comunicazione e Partecipazione, sotto il coordinamento del Responsabile del Settore Servizi alla Persona, con la funzione di supportare la fase attuativa del Ciclo del Bilancio Partecipativo.

Tale gruppo di lavoro è denominato "Ufficio Partecipazione", nome convenzionale adottato al fine di una rapida identificazione della funzione svolta all'interno della struttura amministrativa. (Pur non esistendo come "Ufficio" formalmente istituito dall'amministrazione, si ritiene che la definizione di "Ufficio Partecipazione" sia una definizione più facilmente interpretabile che non "Gruppo di ricerca e azione per la promozione delle politiche di partecipazione", che tuttavia rimane la definizione appropriata)

Con il termine Ricerca/Azione si intende la metodologia di lavoro che contraddistingue le attività dell'Ufficio Partecipazione: una metodologia basata sull'osservazione continua dell'evoluzione del processo partecipativo e sull'elaborazione di interventi correttivi o suppletivi laddove se ne sia individuata la necessità.

Una volta stabiliti gli obiettivi al lungo termine, si individuano quindi dei momenti in cui periodicamente l'Ufficio Partecipazione ridefinisce gli obiettivi di medio e breve periodo, riprogrammando contestualmente il piano delle attività e producendo report periodici basati proprio sull'osservazione e sulla critica del lavoro svolto fino a quel momento.

[5.1] ORGANIZZAZIONE

L'Ufficio Partecipazione è posto sotto la responsabilità del Funzionario Responsabile del Settore Servizi alla persona ed è composto da 2 Figure:

- 1 Figura di Coordinatore delle Attività
- 1 Figura di Segreteria Organizzativa

L'Ufficio Partecipazione opera all'interno della Struttura Municipale

- come servizio di staff, collaborando di volta in volta con il personale coinvolto nel merito delle singole proposte
- come servizio di supporto ai servizi comunicativi dell'Ente



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

Occasionalmente l'Ufficio Partecipazione potrà avvalersi della collaborazione di figure specializzate, al fine della realizzazione di specifiche attività (quali ad es. la realizzazione di questionari o la facilitazione allo svolgimento delle assemblee), per cui si provvederà di volta in volta a definire la relazione contrattuale più adeguata.

[5.2] ATTIVITA'

Le principali attività dell'Ufficio Partecipazione si sviluppano lungo tre linee direttrici:

1) Facilitazione alla partecipazione attiva

Con questa definizione si intendono tutte le attività svolte al fine di promuovere la partecipazione della cittadinanza ai progetti dell'amministrazione che ne prevedono un ruolo attivo, con un particolare investimento di energie sul ciclo del Bilancio Partecipativo.

- organizzazione di campagne comunicative
- facilitazione dello svolgimento delle assemblee
- composizione di tavoli di Progettazione partecipata
- azioni di promozione della cittadinanza attiva dei giovani e delle categorie con difficoltà di accesso al processo partecipativo
- elaborazione degli strumenti operativi funzionali alla procedura deliberativa
- attività di sportello
- supporto al processo partecipativo di statuizione del Bilancio Partecipativo

2) Supporto all'azione amministrativa

Si intendono tutte le attività relative all'integrazione dei progetti che prevedono la partecipazione dei cittadini con le regolari procedure amministrative dell'Ente.

- Attività di formazione al personale e alla cittadinanza
- Attivazione e partecipazione di gruppi di lavoro intersettoriali e tavoli di lavoro per il coordinamento delle politiche di partecipazione municipali
- Supporto alle attività di relazione sovracomunali, con riferimento all' "Atto di Indirizzo per la partecipazione del Comune di Pieve Emanuele ad iniziative di promozione e confronto con le Amministrazioni Locali che attuano progetti di Bilancio Partecipativo" approvato in Giunta Comunale nell' Ottobre 2003
- Elaborazione di soluzioni e supporto al processo di statuizione del Bilancio Partecipativo

3) Funzioni di Segreteria

Si intendono tutte le attività relative al normale funzionamento dell'Ufficio Partecipazione, quali:

- produzione periodica di report
- pubblicazione digitale e cartacea dei report e del materiale prodotto
- gestione casella e-mail
- gestione agenda
- gestione rubrica contatti
- creazione archivio storico delle politiche di partecipazione di Pieve Emanuele presso la Biblioteca comunale Iqbal Masih



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

[5.3] REPORTS E ATTIVITA' PUBBLICISTICA

L'attività reportistica dell'Ufficio Partecipazione è strutturata nell'arco dell'anno in modo da coincidere con i passaggi chiave del Ciclo del Bilancio Partecipativo (vedi allegato A):

- 1) Linee Guida
- 2) Report #1 - Emersione del Bisogno + analisi della partecipazione alle Assemblee di Quartiere
- 3) Report #2 - I Piani Operativi
- 4) Report #3 - La Griglia delle Priorità + analisi del voto
- 5) Bilancio al Cittadino – Rendicontazione risultati Bilancio Partecipativo

[5.4] GLI INTERVENTI DI SUPPORTO PREVISTI PER IL PROSSIMO ANNO

L'Ufficio Partecipazione promuove la partecipazione attiva dei settori della popolazione che rivelano difficoltà di accesso al Ciclo del Bilancio Partecipativo, secondo le rilevazioni che periodicamente vengono svolte tramite le schede di registrazione nelle assemblee.

Nel corso del 2005 si prevede di attivare specifiche azioni mirate al coinvolgimento della popolazione straniera residente a Pieve Emanuele, che rappresenta il 3,6% della popolazione (il dato si riferisce al 2003 e riguarda esclusivamente gli stranieri residenti nel Comune di Pieve Emanuele) ed è risultata completamente assente nel corso dei cicli precedenti.

Si ritiene inoltre che questa sia un'occasione importante per promuovere l'integrazione sociale e culturale delle comunità straniere presenti a Pieve Emanuele, in un processo che pone questioni di interesse generale al centro dello scambio e del confronto tra cittadini e amministratori.

L'ufficio Partecipazione provvederà ad attivare interventi finalizzati al coinvolgimento della popolazione straniera residente, su due distinti livelli:

- **Comunicazione:**

Lavoro in rete con i servizi municipali rivolti alla popolazione straniera al fine di creare canali di comunicazione privilegiati e di relazione diretta.

- **Cittadinanza Attiva:**

Si prevede l'attivazione di un percorso mirato all'avvicinamento delle comunità straniere prevalenti sul territorio al ciclo del Bilancio Partecipativo. È al momento in corso di definizione un progetto strutturato

(di cui verrà data successiva comunicazione) per cui l'assessorato intende avvalersi della collaborazione di soggetti competenti nel campo della mediazione linguistica e culturale.

[5.5] LE RETI SOVRACOMUNALI

Con l'“Atto di Indirizzo per la partecipazione del Comune di Pieve Emanuele ad iniziative di promozione e confronto con le Amministrazioni Locali che attuano progetti di Bilancio Partecipativo” approvato in Giunta Comunale nell' Ottobre 2003, l'esecutivo ha dato mandato all'Ufficio Partecipazione di supportare le attività di relazione sovracomunale relative agli scambi tra enti locali in materia di Bilancio Partecipativo.

Si procede ora ad un'illustrazione delle principali attività di relazione sovracomunale in programma per il prossimo anno.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

Assessorato Provinciale alla Partecipazione

Con l'entrata in carica dell'attuale amministrazione provinciale è stata creata una delega alla Partecipazione.

In questa fase iniziale il lavoro dell'Assessorato è fortemente orientato alla ricerca e alla mappature delle esperienze di partecipazione municipale già esistenti sul territorio provinciale, al fine di elaborare gli strumenti che nel prosieguo del mandato serviranno ad attuare la specifica funzione di coordinamento nei confronti degli enti municipali anche su questo genere di politiche.

L'Ufficio Partecipazione si occuperà di fornire tutte le informazioni che verranno richieste in materia di politiche di partecipazione, nell'ambito della ricerca coordinata dal Politecnico di Milano per conto dell'Assessorato Provinciale.

Si ricorda inoltre che il valore della sperimentazione in corso a Pieve è già stato riconosciuto con l'erogazione di un finanziamento straordinario per l'attuazione di iniziative relative alla fase conclusiva del Bilancio Partecipativo, erogato dalla Provincia di Milano nel Dicembre 2004.

Rete del Nuovo Municipio

Il comune di Pieve Emanuele è tra gli Enti fondatori dell'Associazione che riunisce Pubbliche amministrazioni, associazioni, università e dipartimenti di ricerca intorno alla sottoscrizione di una carta d'intenti per la sperimentazione di politiche di autosostenibilità territoriale.

Dal 2003 l'Ufficio Partecipazione segue le attività della ARNM sia a livello nazionale, come supporto logistico alla presenza degli Amministratori di Pieve a incontri, seminari, fiere ed eventi, sia a livello locale, organizzando e partecipando alle attività del nodo Nord Ovest della ARNM che si riunisce a Milano.

Anche per il 2005 l'Ufficio Partecipazione sarà a disposizione dell'amministrazione per ciò che riguarda la realizzazione e la partecipazione ad iniziative di promozione e confronto promosse dalla ARNM e dal nodo locale che si riunisce a Milano.

E-Democracy – Progetto “edem 1.0”

La rete “edem 1.0” si è costituita attorno alla presentazione di un progetto al bando E-Democracy promosso dal Ministero per l'innovazione tecnologica, nella scadenza del Giugno 2004, che per la parte relativa al nostro Comune è stato elaborato dall'Ufficio Partecipazione.

Il progetto edem 1.0, in cui il comune capofila è il Municipio di Roma, si è classificato 4° su 129 presentati al bando, e riceverà quindi un co-finanziamento da parte del Ministero, anche se inferiore alla richiesta iniziale.

Il progetto edem 1.0 mira alla creazione di una rete di scambio di buone pratiche di partecipazione democratica (e all'integrazione delle stesse con forme di partecipazione sviluppate attraverso l'uso delle nuove tecnologie) tra diversi enti locali distribuiti sul territorio Nazionale.

Pieve Emanuele è partner di I° livello del progetto e avrà quindi un ruolo anche nella fase preliminare di analisi e definizione degli indicatori di “buone pratiche”, proprio in virtù dell'avanzato grado di sviluppo delle politiche di promozione della cittadinanza attiva nel nostro comune.



BP2005

ASSESSORATO ALLA PARTECIPAZIONE

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it - <http://www.pievealegre.org> - partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it

Durante i prossimi mesi si riuniranno sia il gruppo di lavoro di coordinamento nazionale (che sarà seguito da un operatore dell'Ufficio Partecipazione, che il gruppo di lavoro interno, che sarà composto, oltre che dall'Ufficio Partecipazione, anche dai responsabili del Settore Servizi alla Persona, della Comunicazione e del S.I.C.

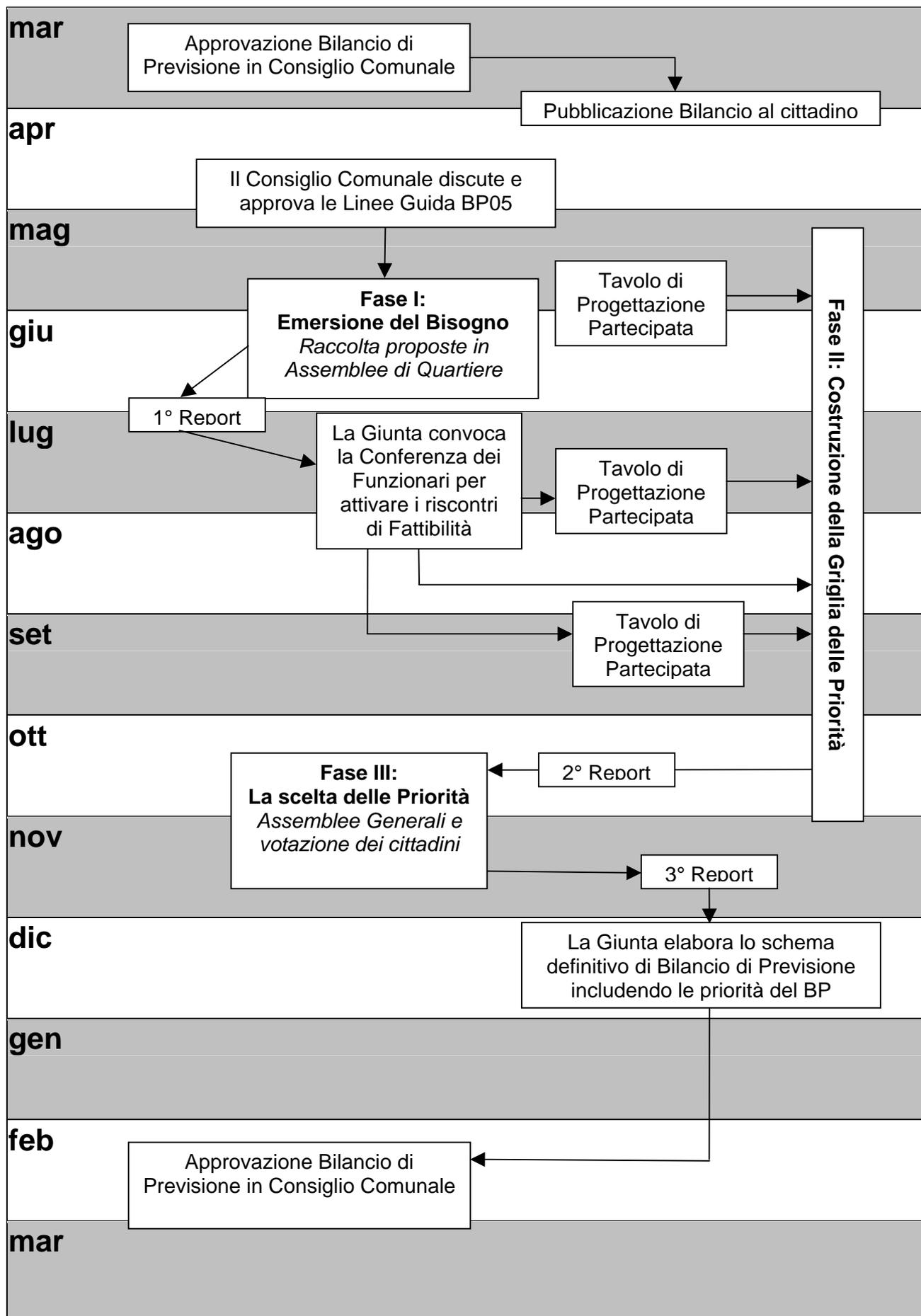
Red 9 Urbal

Il nostro comune dall'autunno 2003, è iscritto alla Red 9 – Urbal, rete del Programma di Gestione Urbana delle Nazioni Unite, nata per promuovere forme di cooperazione internazionale sopra i temi della Democrazia Partecipativa, per cui sono predisposti appositi bandi di finanziamento.

Insieme ad alcuni partners internazionali - il comune di Machagai (Argentina), di Chorillos (Perù), Puerto Montt (Chile) e Maresme (Spagna) - abbiamo presentato un progetto intitolato "Scambio tra processi di Statuizione partecipata" alla scadenza di Ottobre 2004.

Il progetto non ha ricevuto il finanziamento richiesto, anche se le motivazioni specifiche non sono ancora state ricevute.

Si prevede per il 2005 l'elaborazione di un aggiornamento al medesimo progetto che potrà essere presentato alla prossima scadenza, prevista per l'Ottobre 2005.



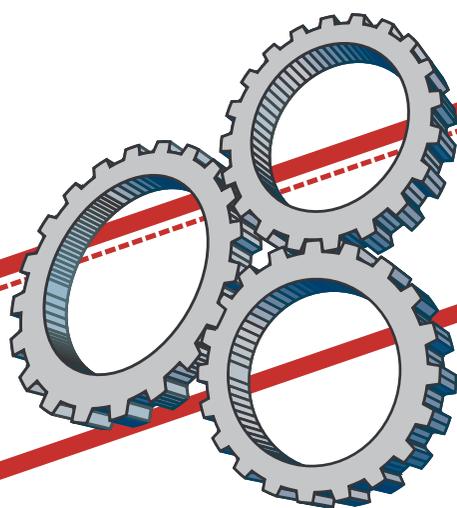
Procedura di formazione del Bilancio di Previsione	Ciclo del BP
Analisi gestionale	Fase I: Emersione del Bisogno La fase si svolge precedentemente all'avvio della procedura di formazione del Bilancio di Previsione
Soggetti attuatori: servizi finanziari e Giunta Comunale	Soggetti attuatori: Assemblee di Quartiere
Definizione preliminare Obiettivi di Gestione	Ogni proposta registrata nel Report #1 viene assunta come ipotesi di Obiettivo di Gestione e trasmessa dalla Giunta Comunale ai Funzionari riuniti in una Conferenza dei Servizi appositamente convocata
Soggetti attuatori: Giunta Comunale	Soggetti attuatori: Ufficio Partecipazione
Predisposizione Proposta di PEG	Fase II: creazione dei Piani Operativi Ogni funzionario è responsabile della compilazione dei Piani Operativi di propria competenza, che devono essere inseriti o allegati alla proposta di PEG che sarà trasmessa e valutata dalla Giunta Comunale
Soggetti attuatori: Funzionari Responsabili e Giunta Comunale	Soggetti attuatori: Tavoli di Progettazione Partecipata
Predisposizione Schema preliminare Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale	Fase III: parallelamente avviene l'indicazione delle preferenze dei cittadini e la definizione della Griglia delle Priorità
Soggetti attuatori: Servizi Finanziari	Soggetti attuatori: Singoli Cittadini
Definizione Relazione Previsionale e Programmatica Definizione dello schema Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale	La Giunta Comunale procede a confermare tra i propri obiettivi di gestione le 6 proposte contenute nella Griglia delle Priorità (cfr 4.2), confermando gli stanziamenti corrispondenti nello schema di Bilancio di Previsione annuale e Pluriennale. I Piani Operativi dettagliati sono inoltre allegati alla Relazione Previsionale e Programmatica (come già per il 2005)
Soggetti attuatori: Funzionari Responsabili e Giunta Comunale	
Avvio della Sessione di Bilancio	
Soggetti attuatori: Consiglio Comunale e relative Commissioni	
Definizione PEG sulla base dello schema di Bilancio di Previsione deliberato dal Consiglio Comunale	Attuazione delle Priorità d'intervento
Soggetti attuatori: Funzionari Responsabili e Giunta Comunale	

Comune di Pieve Emanuele

Assessorato alla Partecipazione

ATTIVITA' & LINEE GUIDA

Programmazione delle attività dell'Ufficio Partecipazione per il quarto ciclo di sperimentazione del Bilancio Partecipativo a Pieve Emanuele



BP2005

Una produzione a cura di:
Assessorato alla Partecipazione - Pieve Emanuele

Salvatore Amura Assessore
alla Partecipazione

assessore.amura@comune.pieveemanuele.mi.it

Testi: Michelangelo Secchi
Ufficio Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it
<http://www.pievealegre.org>

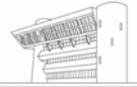
Pubblicazione: Mauro Ricotti
Ufficio Comunicazione

info@comune.pieveemanuele.mi.it
<http://www.comune.pieveemanuele.mi.it>



COMUNE DI PIEVE EMANUELE

Via Viquarterio, 1 - CAP 20090 - P.I. 04239310156 - C.F. 80104290152 - <http://www.comune.pieveemanuele.mi.it> - info@comune.pieveemanuele.mi.it



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Nota sulle modalità di attuazione della II fase del Ciclo di Bilancio Partecipativo 2005



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Premessa

Egregi,
come tutti voi sapete, con quest'anno siamo arrivati al terzo anno di sperimentazione del Bilancio Partecipativo nel nostro Comune.

Tutti gli anni l'Assessorato alla Partecipazione pone all'attenzione del Consiglio Comunale un documento programmatico che in questa sede viene discusso, modificato e approvato.

Inoltre, l'Assessorato registra ogni passaggio, ogni fase di avanzamento del Ciclo tramite la produzione di Report Periodici che ne pubblicano dati e informazioni: così è stato anche subito dopo lo svolgimento dell'ultimo turno di Assemblee di Quartiere, lo scorso Giugno.

Con questa nota intendiamo esporre alcune opzioni attuative della fase finale del ciclo in corso che ci pare importante condividere con l'organo consiliare, deputato ad indirizzare la nostra attività.

L'ipotesi di seguito esposta muove dalle riflessioni effettuate sulla qualità delle proposte raccolte lo scorso Giugno, nonché sulla considerazione che nell'arco degli ultimi mesi si è rapidamente evoluto lo scenario socio-territoriale in cui si vanno a collocare le politiche di partecipazione promosse dalla nostra Amministrazione.

Infatti, con la definizione dell'accordo programmatico che prevede l'allargamento del PRU in corso ad una porzione ancor più consistente del nostro territorio sono entrati in scena nuovi e ampi spazi di partecipazione.

Temi fortemente sentiti che, se da un lato per la loro importanza strategica sono destinati ad attrarre attenzione e impegno della cittadinanza, sono del resto svincolati dall'ordinario processo di pianificazione dell'attività amministrativa su cui è calibrato il ciclo del Bilancio Partecipativo.

Si sottolinea inoltre come le tematiche toccate dal PRU coinvolgono direttamente anche molte delle proposte raccolte lo scorso Giugno.

Se quindi su alcune proposte, compatibili con la pianificazione economica annuale, è possibile procedere secondo le linee guida tracciate, verso la costituzione di tavoli di progettazione partecipata, è invece necessario sciogliere il nodo che riguarda le proposte catalizzate dal PRU e dagli strumenti di pianificazione indipendenti dal Bilancio di Previsione Annuale.

Partendo da questi nodi problematici abbiamo elaborato la proposta che segue.

Lo staff dell'Assessorato alla Partecipazione

*Michelangelo Secchi
Ulisse Morelli*



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

I Tavoli di Progettazione Partecipata

Poiché molte delle proposte raccolte a Giugno appartengono alla stessa categoria di intervento, ed in alcuni casi addirittura la stessa proposta è stata avanzata da più cittadini, si propone di affrontare la verifica di fattibilità e la successiva elaborazione di un piano operativo raggruppando tutte le proposte appartenenti alla stessa categoria in un solo Tavolo di Progettazione Partecipata.

Questi Tavoli saranno composti dai proponenti delle singole istanze (siano essi cittadini o associazioni) e da un Nucleo Tecnico (formato dal Personale Amministrativo competente e dai responsabili dell'Ufficio Partecipazione) che fornirà gli strumenti per approfondire tutti gli aspetti tecnici ed economici di ogni singola proposta.

Si è ritenuto opportuno, anche e soprattutto in considerazione delle attuali contingenze, che impongono priorità strategiche alla cittadinanza e all'Ente stesso, quali il Piano di Riqualificazione Urbana, di distinguere tra **Tavoli di Progettazione Partecipata Ordinari**, ipotizzabili in numero di 4, e **Tavoli di Progettazione Partecipata Straordinari**.

Questi ultimi si concentreranno su temi che non entreranno in relazione diretta con il Bilancio di Previsione 2006, poiché attingono a risorse particolari, rientrano in Piani di sviluppo urbanistico speciali e fanno riferimento a strumenti di pianificazione distinti dal bilancio.

Saranno poi oggetto di diretta competenza di un Nucleo Tecnico – Politico, data l'importanza strategica capitale per il futuro della comunità.

Tavoli di Progettazione Partecipata Ordinari

Si propone di dar vita a tavoli che raccolgono tutte le proposte riconducibili alle seguenti categorie:

- **Interventi di Manutenzione straordinaria**
- **Realizzazione e ristrutturazione di Piste Ciclabili e Interventi sulla Viabilità locale**
- **Contributi Comunali ai Centri Estivi parrocchiali**
- **Realizzazione di uno spazio Web per le scuole**

Tavoli di Progettazione Partecipata Straordinari

Si propone di dar vita a tavoli progettuali sui seguenti temi:

- **Ex Centrale Termica – Politiche Giovanili**
- **Il Cantiere di Via delle Rose**

Seguono schede specifiche relative alla composizione e all'oggetto del lavoro di ognuno di questi tavoli.



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Tavolo 1 – Interventi di Manutenzione straordinaria

Nucleo tecnico:

Responsabili Ufficio Partecipazione, Funzionari competenti (Ambiente e Attività Produttive, Gestione del Territorio)

Svolgimento;

Data la natura essenzialmente tecnica delle proposte, è parso superfluo e scarsamente efficace organizzare un incontro pubblico coi cittadini proponenti, dal momento che oggetto di discussione potrebbe essere esclusivamente la realizzabilità tecnica delle richieste. Il Tavolo potrebbe dunque articolarsi in un primo momento di incontro e valutazione delle proposte tra i responsabili UP e i Funzionari competenti, e in una seconda fase di restituzione dei risultati del lavoro on line o attraverso materiale cartaceo, da distribuirsi in occasione di successivi incontri pubblici.

Elenco proposte inserite in questa voce:

2	Centro	Tombinatura canale e realizzazione viale da via roma a via Brodolini
11	Centro	Dossi in via Brodolini (dal n° 8 al n°16)
13	Fizzonasco	Manutenzione straordinaria marciapiede Menotti
19	Rose	Parcheeggi in via delle Rose
1	Centro	Attrezzare i parchi di via Brodolini
3	Fizzonasco	Piantumazione percorso Ciclopedonale tolcinasco



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Tavolo 2 – Piste Ciclabili e Viabilità Locale

Nucleo Tecnico:

Responsabili UP, Assessori competenti (Ambiente e Attività Produttive, Gestione del Territorio)

Svolgimento:

Il Tavolo potrebbe articolarsi in una prima fase di verifica di Fattibilità delle singole proposte, oggetto d'intervento del Nucleo Tecnico. La fase successiva potrebbe prevedere un incontro che veda coinvolti anche i cittadini proponenti e le associazioni di cicloamatori.

Elenco proposte inserite in questa voce:

5	Fizzonasco	Piste Ciclabili
6	Fizzonasco	Piste Ciclabili
18	Rose	Collegamento e Pista Ciclabile Rose/Pini
12	Centro	Vietare transito mezzi pesanti da via Roma - Segnaletica
14	Pini	Migliorare via dei Pini
15	Pini	Riduzione traffico in via dei Pini
17	Pini	Viabilità e igiene in via dei Pini
20	Incis	Spostamento capolinea Atm da Piazza Puccini



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Tavolo 3 – Contributi Comunali ai Centri Estivi parrocchiali

Nucleo Tecnico

Responsabili UP, Assessori competenti (Cultura, Partecipazione, Comunicazione, Innovazione Tecnologica / Diritto allo studio, Formazione, Politiche giovanili e Sport)

Svolgimento

Il Tavolo potrebbe configurarsi in forma di incontro tra i componenti del Nucleo Tecnico, i proponenti (i singoli cittadini, i parroci e le associazioni parrocchiali promotrici dell'istanza) e le associazioni direttamente coinvolte nel settore educativo, in grado di recare un contributo prezioso di esperienza e di conoscenze allo sviluppo del progetto.

Elenco proposte inserite in questa voce:

10	Fizzonasco	Contributo Centri Estivi
-----------	------------	--------------------------



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Tavolo 4 – Spazio Web per le scuole

Nucleo Tecnico

Responsabili UP, soggetti promotori

Svolgimento

Si prevede un Tavolo di carattere essenzialmente tecnico che coinvolga i responsabili dell'UP e i promotori del progetto. Per la sua attuazione poi la proposta necessita comunque della consultazione delle autorità didattiche preposte soprattutto in merito ai tempi e alle modalità d'attuazione

Elenco delle proposte inserite in questa voce:

9	Fizzonasco	Spazio web per le scuole
----------	------------	--------------------------



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Tavoli di Progettazione Partecipata Straordinari

Si rimanda a una specifica seduta di consultazione del Nucleo Tecnico – Politico per una migliore definizione delle modalità e dei tempi di svolgimento dei Tavoli in questione.

Proposte confluenti nel 1° Tavolo di Progettazione Partecipata Straordinario:
Ex Centrale termica – Politiche Giovanili

8	Centro	Luoghi d'incontro giovanile
----------	--------	-----------------------------

Proposte confluenti nel 2° Tavolo di Progettazione Partecipata Straordinario:
Il Cantiere di Via delle Rose

23	Rose	Recupero area Enpam e collegamento con Pieve
24	Rose	Mercato Comunale coperto
25	Rose	Biglietto economico per tratte brevi
26	Rose	Centro polifunzionale
27	Rose	Centro Aggregazione Giovanile



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Strumenti di lavoro

L'oggetto di lavoro di ogni tavolo sarà la definizione di un **Piano Operativo** che permetta l'integrazione delle proposte con le procedure di pianificazione dall'attività amministrativa.

Allegato a questo documento troverete una matrice di **Piano Operativo** pensata per agevolare il lavoro dei Tavoli e la sinergia tra il Processo partecipativo e le politiche convenzionalmente attuate dall'Ente.

Tale matrice si compone di tre parti, che dovranno essere compilate in tre distinte fasi di lavoro:

1. Le proposte avanzate dai cittadini riconducibili ad ogni Tavolo, precompilate a cura dell'UP (tutte le proposte sono riportate nelle schede relative ad ogni singolo tavolo)
2. La scheda di risposta riservata al Nucleo Tecnico, da compilare prima della convocazione dei Tavoli.
3. Le schede di Sintesi del lavoro dei Tavoli – Schede Specificative Obiettivi PEG



Assessorato alla Partecipazione

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Matrice Piano Operativo - Parte 2 - Valutazioni tecniche

Finalità

Si prega di sintetizzare le finalità generali a cui gli interventi proposti intendono rispondere

Verifica di Competenza

Si prega di indicare se l'Amministrazione Municipale è in grado di intervenire autonomamente nel merito degli interventi proposti o se è necessario il coinvolgimento di terzi, altri livelli governativi o soggetti privati.

Le Azioni previste

Si prega di indicare le azioni che l'amministrazione ha intenzione di attuare nel corso del prossimo triennio in relazione agli interventi proposti e ai bisogni evidenziati.

Obiettivi/Progetti o altre procedure

Si prega di indicare, a partire dagli interventi proposti, quanti e quali obiettivi/progetti possono essere sviluppati nella terza parte del Piano Operativo nella forma di "Schede Specificative Obiettivi PEG".

Obiettivo/Progetto 1:

Obiettivo/Progetto 2:

Obiettivo/Progetto 3:

**Assessorato alla Partecipazione**

partecipazione@comune.pieveemanuele.mi.it - tel. 02.90788.206 - fax 02.90788.329

Matrice Piano Operativo - Parte 3 - Scheda Specificativa Obiettivo/Progetto

Centro di responsabilità:	Responsabile:
----------------------------------	----------------------

Obiettivo/Progetto	
Complessità Obiettivo	
Qualità Obiettivo	
Interventi che si intendono attuare	
Modalità di attuazione	
Descrizione delle finalità dell'obiettivo e delle finalità da perseguire	
Risorse finanziarie assegnate	
Risorse strumentali e tecnologiche assegnate	
Risorse finanziarie da acquisire	
Risorse strumentali e tecnologiche da acquisire	
Risorse umane assegnate	
Risorse umane da acquisire	
Formazione del personale addetto	
Entrate Correlate	

Complessità Obiettivo

Valutazione				
<input type="checkbox"/> Affatto complesso	<input type="checkbox"/> Normalmente complesso	<input type="checkbox"/> Mediamente complesso	<input type="checkbox"/> Molto complesso	<input type="checkbox"/> Elevata complessità
Motivazione				

Qualità Obiettivo

Valutazione				
<input type="checkbox"/> Ricorrente/standard	<input type="checkbox"/> Parzialmente innovativo	<input type="checkbox"/> Di sviluppo	<input type="checkbox"/> Innovativo	<input type="checkbox"/> Strategico
Motivazione				

Tempi

Descrizione fasi	gen	feb	mar	apr	mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic